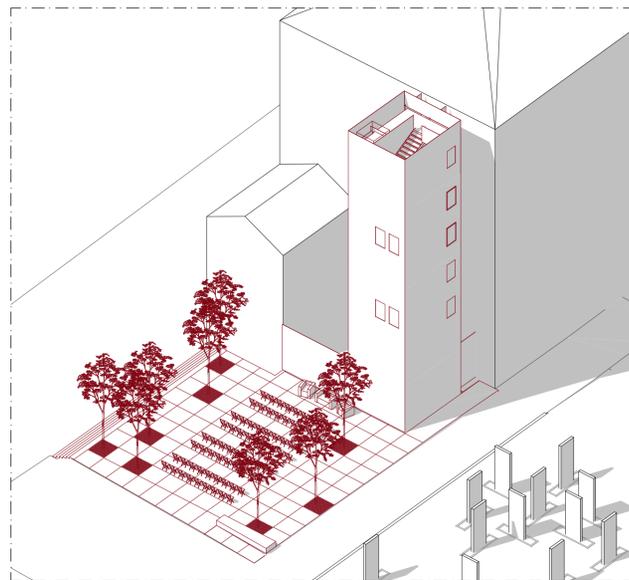


Tessuto Urbano

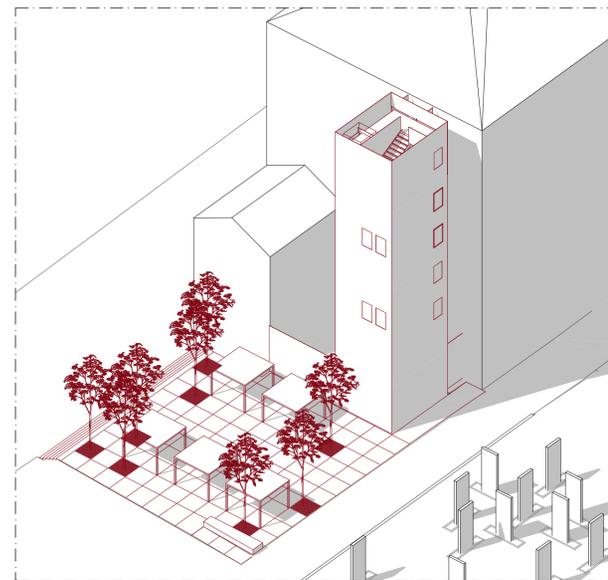
Punti di aggregazione

Spazi verdi

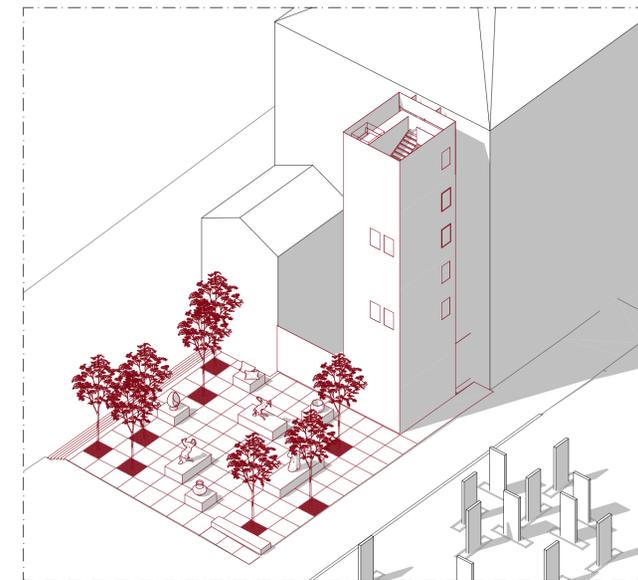
Gli schemi sopra riportati, evidenziano come l'area di intervento si trovi in un punto focale rispetto ai vari ambiti di contesto, in particolare procedendo da sinistra verso destra si può vedere come dialoga con i pieni e i vuoti del tessuto urbano; i punti di aggregazione principali (Piazza dei Martiri e Piazzale Re Astolfo); gli spazi verdi pubblici che stanno per avere un ruolo sempre più significativo all'interno del centro storico.



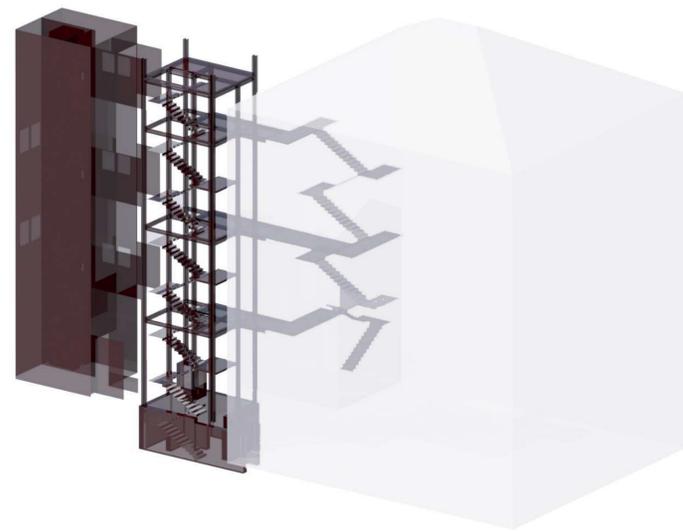
Scenario 01



Scenario 02



Scenario 03



Esplosione assometrica

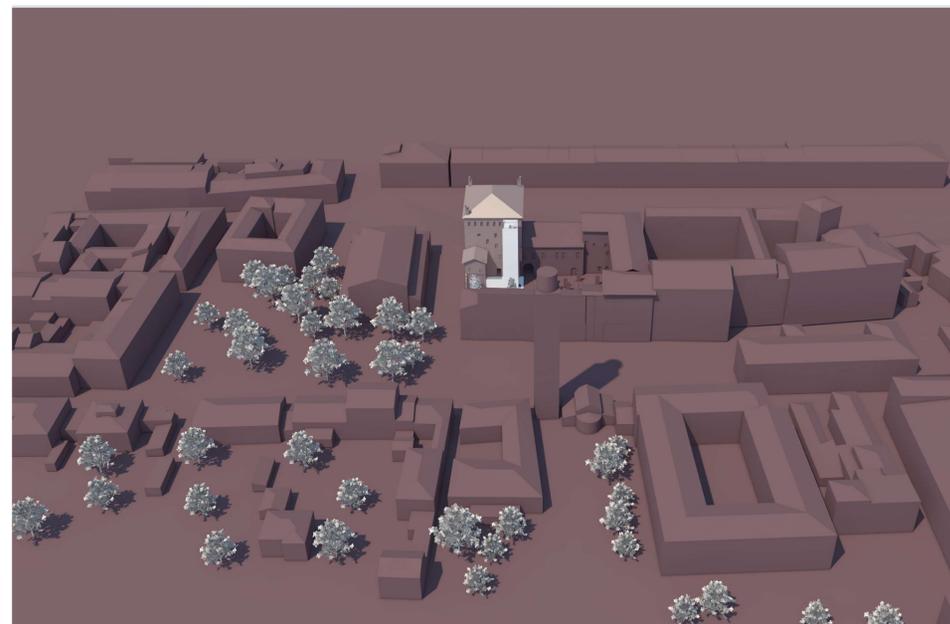
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo volume che contiene il collegamento verticale; tale elemento è stato concepito come un corpo staccato che dialoga con l'esistente e che si rifà all'archetipo della torre campanaria tipica dell'architettura medioevale.

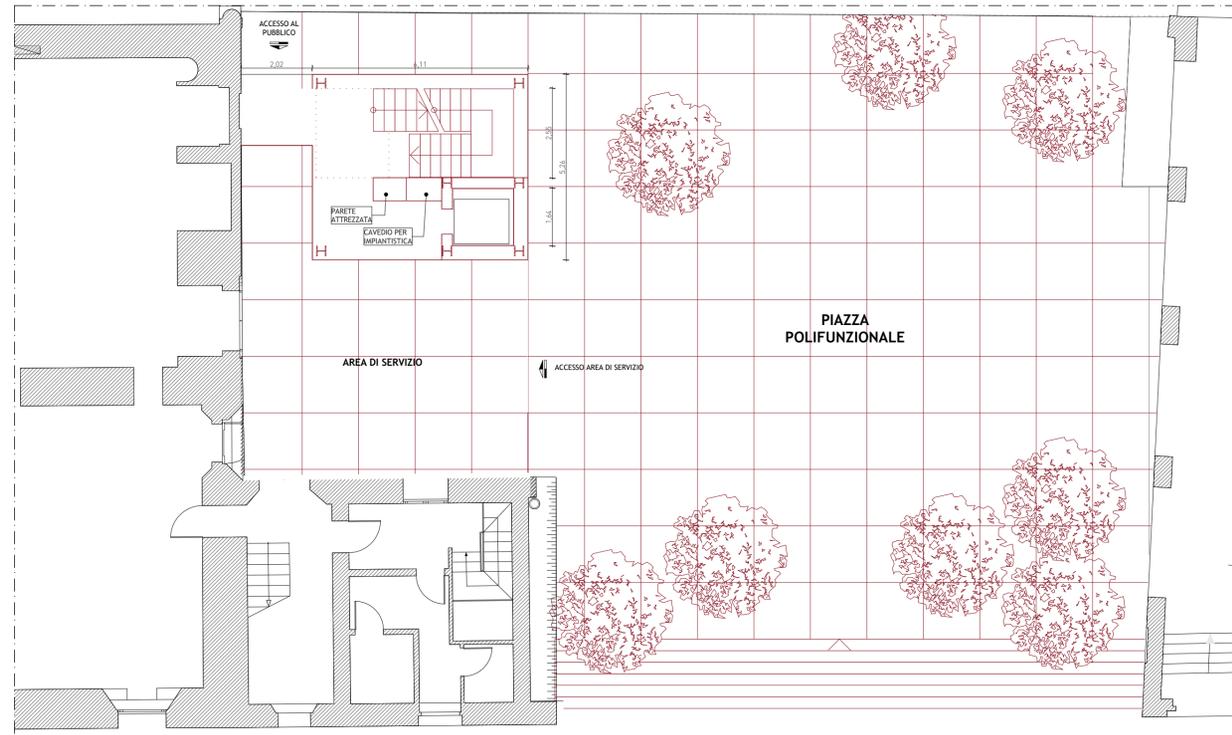
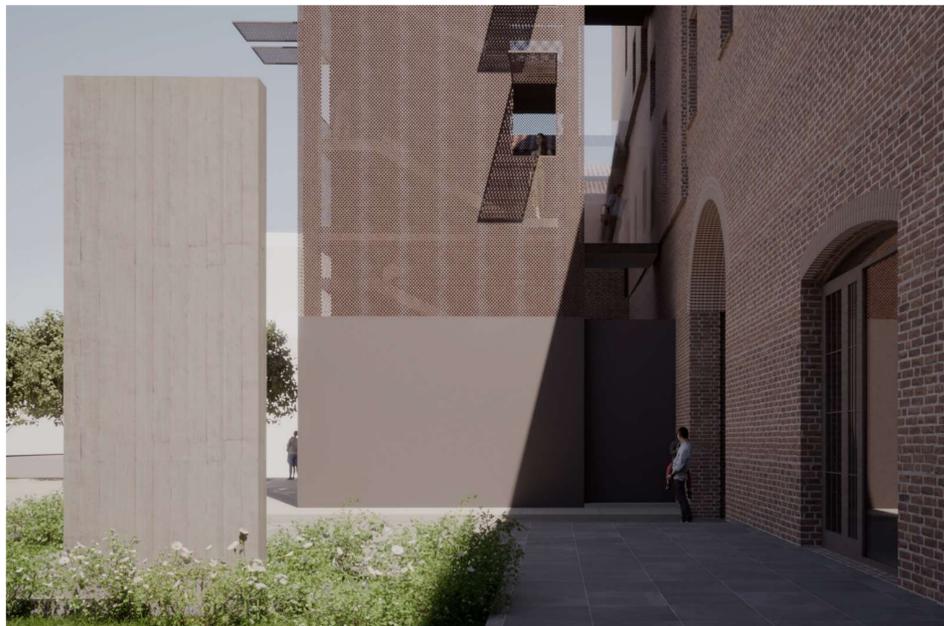
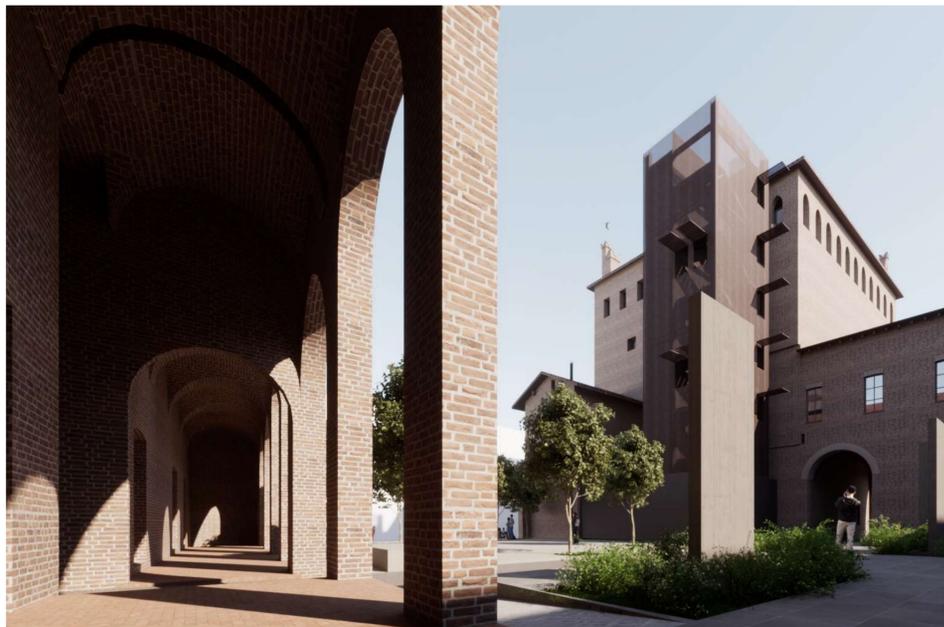
Il nuovo elemento presenta una forma geometrica semplice e lineare coerente con gli edifici contestuali, le scelte dei materiali hanno permesso, come descritto in relazione, di rendere il volume permeabile.

La posizione del collegamento verticale ha permesso di renderlo un fulcro per l'area esterna, la quale è stata ripensata configurandola a varie funzioni come descritto negli scenari sopra.



Prospetto Est | 1:200





Pianta piano terra | 1:100

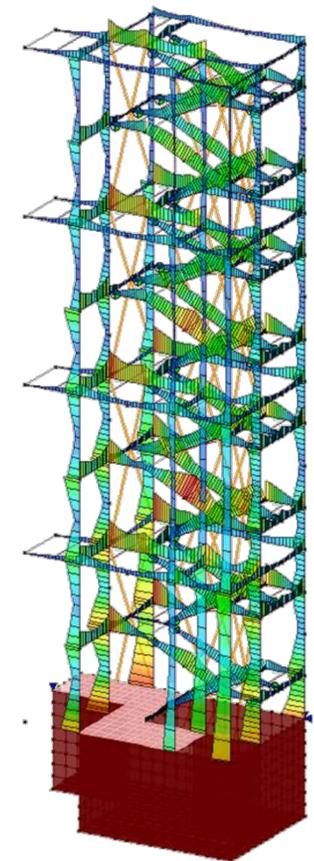
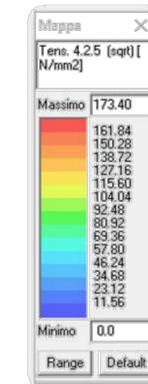
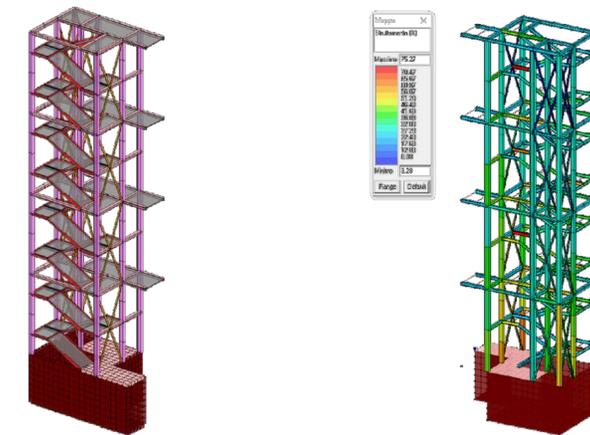


Prospetto Est | 1:100

Sezione X-X | 1:100

La struttura portante è costituita da una maglia di 8 pilastri in HEA 280 controventati opportunamente nelle campate dove non sono previste aperture architettoniche, da profili UPN 120. I cosciali delle scale, con i relativi pianerottoli, sono realizzati in profili UPN 200 collegati mediante giunti bullonati alle travi interpiano in HEA 200. Le strutture così concepite consentono un rapido montaggio in cantiere, riducendo così i tempi e i costi per una maggior sostenibilità dell'opera ed un minor impatto dell'intervento. Le strutture calpestabili delle scale ed i pianerottoli saranno altresì realizzati con strutture "a secco" tali da consentire un rapido montaggio. Le strutture di fondazione saranno invece realizzate da una platea e da pareti perimetrali in c.a. di spessore 40 cm che ben realizzano una struttura scatolare rigida di fondazione isolata dall'umidità mediante additivi impermeabilizzanti e guaine, e che strutturalmente costituiscono/creano una rigida base di appoggio per le strutture in acciaio sovrastanti.

Di seguito lo studio effettuato sulle strutture.



Schemi